



8:00 – 24:00

PISTOIA

Cibo e dintorni ai “Dialoghi” per riflettere su cosa mangiamo

di **Barbara Gabbrielli**

Non basta che una pianta o un animale siano commestibili. Da sempre, l'uomo sceglie il cibo non solo per nutrirsi, ma anche per assecondare tabù, mode, regole sociali e religiose, e oggi anche per ragioni ecologiste. A guidare la riflessione su ciò che mettiamo nel piatto, saranno antropologi, storici, filosofi, scienziati, chef, scrittori, artisti e psicologi, durante la prossima edizione dei “Dialoghi di Pistoia”, festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione **Caript** e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli. «Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente» è il tema intorno al quale ruoteranno i 55 appuntamenti in programma. «Ci dividiamo in “tribù” alimentari: vegetariani, vegani, fruttariani, strenui difensori dell'onnivoro, parlare di cibo dunque significa parlare di identità, culture, co-

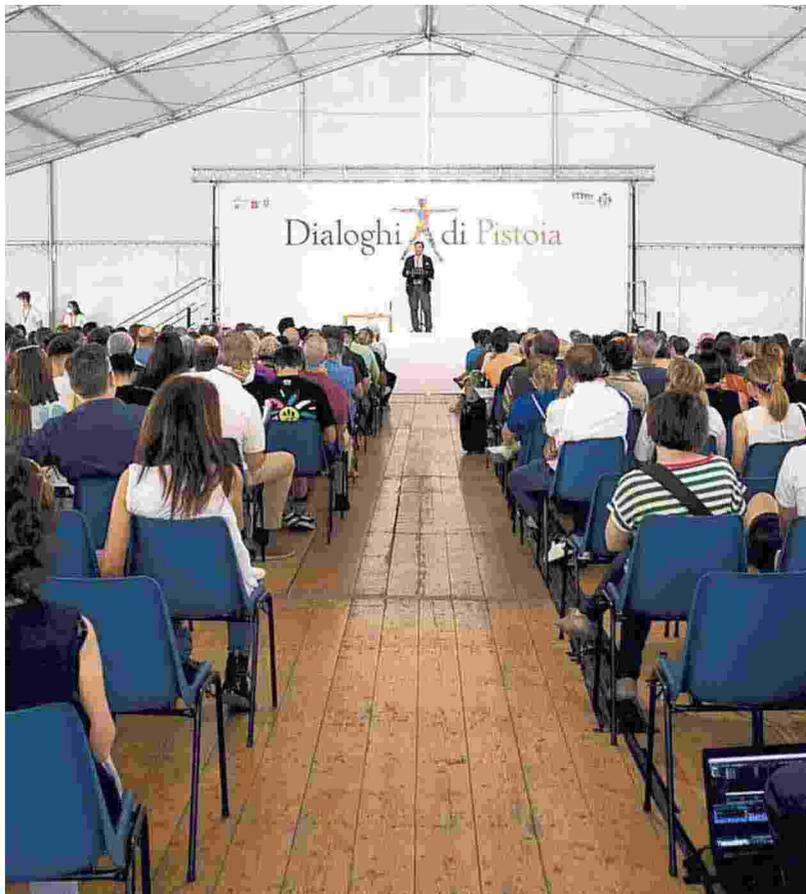
munità ed ecologia. Senza dimenticare che ancora troppa gente soffre di denutrizione o di malnutrizione, mentre in alcune parti di mondo si spreca e si getta via il cibo in abbondanza, e le malattie legate all'alimentazione sono un dato sempre più in aumento» riflette Giulia Cogoli.

La conferenza inaugurale, affidata alla filosofa e scrittrice Michela Marzano, cercherà risposte alla domanda “Di cosa hanno fame oggi i giovani?”, ricordando che anche l'anima ha bisogno di essere nutrita. L'antropologo culturale Adriano Favole guiderà il pubblico alla scoperta dei cibi proibiti durante l'incontro “Tabù. Non mangerai di questo cibo”. Mentre il monaco Enzo Bianchi parlerà di “Cibo, tavola e condivisione”. Le raccomandazioni per una sana alimentazione e i segreti per la longevità arriveranno dal medico Franco Berrino. Lo scrittore Antonio Manzini e l'antropologo Marco Aime saranno i

relatori di “Ero carnivoro ma sto cercando di smettere: tentativi di consapevolezza alimentare”, mentre lo storico dell'alimentazione Massimo Montanari, esplorerà le origini del vegetarianesimo e lo psichiatra Vittorio Lingiardi spiegherà “Quando il cibo racconta il dolore psichico”.

Molti anche gli spettacoli. Sul palco del teatro Manzoni saliranno Paolo Fresu e Omar Sosa, protagonisti di “Food”, un concerto che indaga e indugia sul piacere del gusto, della convivialità. E in occasione del ventennale dalla scomparsa di Tiziano Terzani, al teatro Pacini di Pescia l'attore Peppe Servillo porterà in scena il reading musicale tratto da “Un indovino mi disse”. Infine, il Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia, quest'anno sarà assegnato al giornalista e scrittore Corrado Augias.

Luoghi vari, Pistoia; dal 24 al 26 maggio, ingresso 3/15 euro, dialoghidipistoia.it.



▲ **Gli incontri** Sono 55 gli appuntamenti in programma a Pistoia

Torna il festival di antropologia (dal 24 al 26 maggio) che quest'anno è dedicato all'alimentazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



191174